



NO CCNL DEI CHIMICI

Il governo applica le leggi volute da confindustria e sembra lavorare sotto dettatura. Il tavolo di discussione del rinnovo dei chimici è un atto di attuazione delle direttive di governo e confindustria senza tenere conto che le lavoratrici e i lavoratori del settore sono sottoposti a ricatti, aumento dell'orario di lavoro con straordinari, flessibilità incontrollata e aumento della precarietà. L'obiettivo del governo è quello di abbattere ulteriormente il contratto nazionale verso un sistema aziendale governato dal ricatto continuo. Nell'accordo del 2012 abbiamo ottenuto 148€ ed eravamo in piena crisi - oggi meno della metà e variabile.

- Quest'accordo applica a pieno il jobs-act e apre la discussione sul modello contrattuale tutte in discesa verso il secondo livello;
- Sposta parti consistenti del salario da cifra fissa e consolidata a variabile, aggiustabile di anno in anno rendendo gli aumenti solo delle ipotesi;
- Abolisce il pagamento della Pasqua e sposta a previdenza integrativa, notte solo se prestata, consolida il welfare aziendale picconando il sistema di tutele pubblico e universale;
- Introduce ostacoli al diritto di sciopero e apre la strada alla limitazione del diritto di sciopero. Materia cara al governo Renzi.
- inasprisce le sanzioni disciplinari. Portando da 3 a 8 i giorni di sanzione. Da 3 a 4 ore la multa.

VOTIAMO NO !!!! PIU RUOLO AI LAVORATORI - DIRITTI e SALARIO

Nelle assemblee sul rinnovo del contratto nazionale dei chimici 2016-2018 che si terranno entro fine novembre nella tua azienda diamo un segnale di discontinuità. Il settore chimico ha forti utili e negli ultimi anni ha fatto profitti considerevoli. Perché oggi dobbiamo accettare un contratto peggiorativo? possiamo cambiare. Rispediamolo al mittente.

*Il sindacato è un'altra cosa-opposizione filctem-cgil
<http://sindacatounaltracosa.org/>*

NO ALLA
RESTITUZIONE
ECONOMICA

NO AL RICATTO
DEL 2° LIVELLO

NO AL JOBS-ACT

NO AL SALARIO
VARIABILE

PIU' SALARIO,
RIDUZIONE DI
ORARIO,
BLOCCO DEI
LICENZIAMENTI,
PIU'
DEMOCRAZIA